

Oggetto. CERTIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' DEI LAVORATORI ADIBITI ALLE OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI .

In analogia a quanto già messo in atto presso il porto di Venezia, si propone di avviare un progetto di certificazione della professione di addetto alle operazioni e servizi portuali, costituito da un sistema di formazione e di abilitazione all'esercizio delle professioni correlate con le operazioni portuali.

Tale sistema si pone l'obiettivo di sviluppare le professionalità dei lavoratori addetti alle operazioni e servizi portuali e di innalzare gli standard di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, attraverso l'introduzione di un "**Albo**" dei lavoratori abilitati alle operazioni portuali nel quale potranno essere evidenziate le abilitazioni conseguite al termine di appositi e catalogati percorsi formativi.

Tale azione è stata promossa nelle more dell'attuazione dell'art. 6 della legge 272/99 , il quale prevedeva l'emanazione di un decreto del Ministero, poi mai avvenuta, con il quale sarebbero state specificate le modalità di certificazione delle abilitazioni portuali.

Con riferimento a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, nr. 81 e s.m.i., saranno, quindi, resi obbligatori ulteriori percorsi formativi - finalizzati al rilascio di abilitazioni - rispetto a quelli già previsti dalla citata norma, per quanto in particolare concerne l'addestramento all'utilizzo dei mezzi operativi.

Il progetto di cui trattasi si articolerà mediante l'emanazione di una apposita Ordinanza con la quale viene istituita una **Commissione formazione** composta da:

- un rappresentante dell'Autorità Portuale di Ancona con compiti di Presidente o un suo sostituto
- un rappresentante indicato dalle imprese portuali di cui all'art.16 della legge 84/94 o un suo sostituto
- un rappresentante indicato dalle imprese portuali di cui all'art.18 della legge 84/94 o un suo sostituto

- un rappresentante indicato dall'impresa fornitrice di lavoro temporaneo di cui all'art.17 della legge 84/94 o un suo sostituto
- un rappresentante delle OO.SS. territoriali o un suo sostituto;
- un funzionario della ASUR Zona 7 o un suo sostituto;
- un incaricato della Capitaneria di porto di Ancona o suo sostituto.

Alla Commissione sarà affidato l'incarico di classificare le figure professionali e stabilire durata e contenuti dei relativi percorsi formativi, stabilire metodi e criteri d'esame e la composizione delle commissioni di valutazione, stabilire le modalità per il rilascio delle abilitazioni, provvedere al monitoraggio e alla verifica degli standard di sicurezza.

Nello specifico, la Commissione formazione avrà i seguenti compiti:

- Monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16,17 e 18 della legge 84/94 e valutarne l'efficacia in relazione alle rilevazioni dell'andamento degli infortuni sul lavoro;
- Promuovere iniziative di formazione ed informazione dei lavoratori su specifiche tematiche a carattere generale, organizzare incontri, manifestazioni e convegni sul tema della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro al fine di sensibilizzare lavoratori ed operatori portuali;
- Promuovere iniziative di orientamento professionali propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro portuale;
- Promuovere corsi di formazione relativi ai rischi generici presenti nelle aree portuali, per il personale di nuova o temporanea assunzione, previa verifica della necessità inerente le professionalità e l'attuale forza lavoro complessiva esistente nel porto di Ancona.
- Individuare i requisiti minimi di formazione e addestramento del personale;
- Individuare contenuti e durata dei corsi di aggiornamento;
- Verificare la composizione delle commissioni d'esame

- Individuare i requisiti e le competenze degli esperti di cui avvalersi per la costituzione delle commissioni

In analogia a quanto attivato dalla Autorità Portuale di Venezia, le attività di formazione saranno curate dalla Società CFLI (CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE) .

Tale società ha maturato una notevole esperienza nel settore portuale e potrà svolgere le seguenti attività:

1. Interviste ai titolari delle Imprese portuali lavoratori portuali per definire le mansioni;
2. Predisposizione dei profili professionali che interessano le attività e servizi svolti presso il porto di Ancona;
3. Definizione dei percorsi e moduli formativi obbligatori distinti tra competenze di base, trasversali e specialistiche;
4. Definizione delle modalità di certificazione dei percorsi formativi in raccordo con le regole della Regione Marche (Abilitazioni).
5. Definizione delle modalità per il riconoscimento dei percorsi formativi e delle esperienze di lavoro pregresse;
6. Definizione del regolamento interno delle attività della Commissione mediante il quale vengono individuate le modalità di convocazione delle riunioni, di approvazione di proposte e relative deliberazioni, gestione, conservazione, e controllo della documentazione, compresa la stesura dei verbali di riunione.

Una volta avviato il sistema di CERTIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' DEI LAVORATORI ADIBITI ALLE OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI verrà sviluppato un conseguente programma di lavoro che porterà a regime il sistema delle certificazioni basato su due linee di azione:

- l'abilitazione dei lavoratori in attività: attraverso attività formative integrative e specifiche delle competenze dei lavoratori presenti nel sistema portuale;
- la programmazione delle attività formative necessarie per l'acquisizione delle abilitazioni: tramite la definizione di un programma di corsi di formazione finalizzati al completamento dei requisiti per l'acquisizione delle abilitazioni.

Le spese di avvio del sistema di certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti alle operazioni e servizi portuali sarà a carico dell'Autorità Portuale di Ancona per un importo di circa 16.000 euro (+iva).

Le spese per le attività formative sopraindicate, stimata per complessivi 50.000 euro (+iva) anno, saranno in parte coperte dall'Autorità Portuale e da eventuali finanziamenti pubblici. Il rimanente importo dovrà essere ripartito tra le Imprese portuali in misura proporzionale al personale da formare.

Il programma prevede di massima, in base al ruolo ricoperto, i seguenti percorsi formativi:

1. GRUISTI:

- Gru di banchina per merci al gancio e rinfuse con benna bivalve / a polipo;
- Portainer;
- Gru semoventi;

• Autogru;

2. AUTISTI:

- Forklift
- Reach Stacker
- Pale/Bobcat/Escavatore
- Tug Master Ro-Ro (Requisito Pat. C)
- Camion Spola/Autocisterna (Requisito Pat. C)
- Locomotore (requisito Pat. Macchinata FS)

3. OPERATIVI:

- Operatore di torre aspirante .
- Operativo generico (non conduce mezzi meccanici)

- Operatore Spuntatore Smarcatore a piazzale
- Coordinatore Piazzale/Banchine
- Stivatore (Caponave)
- Addetto Pesa.

Si allega, a titolo esemplificativo, una presentazione di quanto messo in atto dall'Autorità Portuale di Venezia.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Tito VESPASIANI)